

AC – ARCHITETTURA CONTEMPORANEA NEL PAESAGGIO TOSCANO 2007

Comune di Cinigiano

Provincia di Grosseto

Regione Toscana

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto

Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto

Federazione Regionale degli Ordini degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Toscana

Istituto Nazionale Urbanistica – Sezione Toscana

Architetture delle Province

Rivista quadrimestrale di architettura

Osservatorio dell'architettura contemporanea nel paesaggio urbano

presentano il primo
Convegno Internazionale di Studi:

Architettura Contemporanea nel paesaggio toscano Esperienze, temi e progetti a confronto

Colle Massari – Cinigiano (Gr)
19- 20 ottobre 2007

Ufficio Stampa - Segreteria Organizzativa:
Publimark

Deborah Santini – Natalia Ciani
Tel. 0564 442574 – Fax 0564 476948
E-mail: commerciale@publimark.191.it
www.actoscana.it

Coordinamento scientifico:
Marco Del Francia, Barbara Catalani
Tel/fax 0566.53036 cell 348.7225734
E-mail: catalanidelfrancia@tiscali.it

Enti patrocinanti:

Associazione Culturale "Archinote" – Consorzio di Tutela D.O.C. Montecucco – Comunità Montana del Monte Amiata – Strada del Vino Montecucco e dei Sapori di Toscana – APT

Sponsor:
Collemassari S.p.A.

Architettura contemporanea nel paesaggio toscano Temi, progetti e realizzazioni a confronto

Il nostro paese si presenta oggi come un paesaggio frutto di manipolazioni guidate dall'opera dell'uomo; il nostro passato si riflette in città e paesaggi definiti e progettati lentamente nella storia e vissuti in armonia con la storia stessa e le vite degli uomini che lo hanno abitato.

Un'armonia che si è andata progressivamente frantumando, sia con episodi carichi di drammaticità (frane, alluvioni, terremoti) sia spesso con interventi – umani – che ne hanno alterato indiscriminatamente il patrimonio culturale (ambientale e architettonico).

Questo grande e particolare “teatro” è stato spesso gestito - nell'ultima metà del secolo - con atteggiamenti ondivaghi, spaziando tra scelte nettamente in contrapposizione tra loro (dal rigido conservatorismo al permissivismo speculatore), con strumenti pianificatori che solo in parte sono riusciti, nelle zone di maggior pregio paesaggistico, a contenere la pressione antropica e a lasciare una traccia architettonica dignitosa e riconoscibile. Soprattutto, in questa epoca in veloce trasformazione, è risultata carente una vera cultura del fare contemporaneo che accompagnasse e guidasse questa trasformazione con progetti all'insegna della “sostenibilità” (intesa in termini di valori culturali, di risorse umane, di scambio di civiltà, di interconnessioni con i diversi linguaggi artistici, di uso delle risorse esistenti in modo intelligente, di idonea applicazione delle odierne tecnologie).

Oggi la grande sfida, esaurite le possibilità spaziali dei grandi centri urbani e delle loro periferie - dove le attuali infrastrutture non riescono neanche più a sopportare l'incremento demografico - ci viene probabilmente offerta dalla realtà delle province italiane, con i loro centri storici e territori aperti. Una provincia anch'essa in sviluppo e trasformazione ma che sembra ispirare fermenti di vivacità, con spiragli di committenze illuminate, amministrazioni più consapevoli, soprintendenze attente ed architetti sensibili.

Accanto ad una più attenta e consapevole azione di tutela, necessaria al mantenimento del nostro inestimabile patrimonio culturale, bisognerà allora attivare azioni e comportamenti che evitino assolutamente atteggiamenti di cristallizzazione, di imbalsamazione, di ottusa negazione del “fare contemporaneo” come anche la creazione della DARC (la Direzione per l'Arte e l'Architettura Contemporanea), all'interno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, faceva intendere.

Da ciò l'idea di realizzare un convegno nel quale aprire momenti di confronto e riflessione in cui gli “specialisti” e il pubblico possano costruire un dibattito sulle possibilità di integrazione tra l'architettura di oggi e il passato, illustrando alcuni significativi interventi realizzati recentemente e risolti efficacemente in contesti di notevole spessore paesaggistico. L'attuale panorama dell'Architettura Contemporanea ci mette di fronte a ricerche caratterizzate da una nuova espressività e da una sempre maggiore libertà di linguaggio.

Ormai qualsiasi scelta formale non è più condizionata dalla sua realizzabilità: si possono così sperimentare percorsi linguistici nuovi, secondo le logiche di accostamento casualità, destrutturazione, utilizzando nuove geometrie, geometrie non Euclidee. Anche nell'Arte i confini tra rappresentazione e realtà diventano più sfumati, la struttura cede il passo ai valori percettivi, perché ormai è possibile definire gli spazi attraverso la luce, il suono, il movimento, gli elementi naturali.

L'intenzione del convegno dunque è quella di leggere e promuovere la rappresentazione della contemporaneità - in particolare nei territori della provincia senese e grossetana, dove è stata attuata la catalogazione delle architetture più significative degli ultimi 50 anni - frutto di incontro, non sempre sinergico, di ideologie, linguaggi, dinamiche culturali, patrimoni storici e ambientali. La scelta sui modi e i mezzi di lettura non è quindi casuale, ma corrisponde ad una esigenza operativa e critica a 360° (nonostante la sintesi inevitabile delle scelte), che non vuole essere accademica e dal giudizio fatto, ma che solleciti nuovi spunti e punti di vista, lasciando

ampio spazio a un dibattito aperto; interrogandosi sul presente e il futuro dell'architettura italiana, in termini di idee, di export e di committenze, in una relazione non competitiva ma "strumentale" anche tra le diverse espressioni dell'arte.

La Toscana, particolarmente nei suoi territori aperti della provincia, si presta particolarmente come sede di questa iniziativa, essendo interessata da una serie di progetti sperimentali notevoli, specialmente per quanto riguarda una questione fondamentale per l'Arte e l'Architettura cioè la possibilità di intervento in un territorio allargato, affrontando temi di grande interesse anche perché rivolti ad un pubblico di "non specialisti".

Tra le prerogative della manifestazione, considerata l'estrema attualità dell'argomento, ci sarà l'ambiziosa idea di dare avvio ad un percorso che promuova l'architettura e l'urbanistica dei nostri tempi a "interlocutori" delle trasformazioni dei centri storici e del paesaggio.

E' apparso infatti necessario, in un'epoca caratterizzata da grandi contraddizioni, attivare un confronto di livello internazionale per la messa a fuoco e la ricerca di un'architettura di qualità che serva anche di riferimento per futuri interventi nel territorio.

In Italia è assai radicata la diffidenza, se non la preclusione a qualsiasi realizzazione contemporanea nei centri storici e nel paesaggio. Nella maggioranza dei casi si impone una prassi basata su interventi specialistici (sugli arredi, le illuminazioni, le pavimentazioni o anche i restauri degli edifici) che relega in secondo piano le considerazioni più proprie ad un progetto integrato che preveda le trasformazioni fisiche in un quadro ampio e meditato.

E' necessario che l'architettura contemporanea non sia costretta a vivere un rapporto conflittuale con le città e il paesaggio e sia invece un interlocutore capace di innestare progetti consapevoli che misurino le esigenze dell'oggi in un quadro di compatibilità.

Bisogna quindi che gli architetti italiani sappiano da una parte cogliere le specificità del territorio storico dall'altra aggiungere ad esso valore con l'ampia gamma di saperi e di conoscenze legata all'operatività contemporanea.

AC – ARCHITETTURA CONTEMPORANEA NEL PAESAGGIO TOSCANO 2007
PROGRAMMA CONVEGNO 19- 20 ottobre 2007

1° Giorno - venerdì 19 ottobre

Ore 9.30 Saluto e presentazione del convegno

Claudio Tipa Presidente ColleMassari SpA
Giovanni Bulian Presidente Consorzio di Tutela D.O.C. Montecucco
Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le
Province di Siena e Grosseto

Ore 10.00 I° Sessione Il territorio di Cinigiano

Gianfranco Gorelli Università degli Studi di Firenze
Marzio Scheggi Sindaco di Cinigiano
Lio Scheggi Presidente Provincia di Grosseto

Ore 10.30 Architettura e Paesaggio - Moderatore: **Roberto Pasqualetti**

Carlo Cresti, Università degli Studi di Firenze
Il paesaggio costruito

Carlo Pozzi, Università degli Studi di Pescara
Abitare il paesaggio

Ore 11.30 Coffe break

Ore 11.45 Riflessioni a margine I° Sessione

Mario Lolli Ghetti Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Amerigo Restucci Università degli Studi di Venezia
Riccardo Conti Assessore all'Urbanistica Regione Toscana

Ore 13.00 Architettura di qualità in Toscana. Firma protocollo d'intesa tra Regione e Soprintendenza

Ore 13.30 Colazione di lavoro

Ore 15.00 II° SESSIONE TemI, progetti e realizzazioni a confronto Moderatore: **Roberto Pasqualetti**

Jean Nouvel Interventi a Colle Val d'Elsa
Stefano Boeri La centrale ERGA-ENEL di Santa Fiora
Edoardo Milesi Interventi nel Comune di Cinigiano
Labics Podere 43 ad Albinia
nuvolaB "Il pensatoio", Scarlino
n! studio Interventi nel Comune di Pitigliano

Ore 17.30 Riflessioni a margine II° Sessione

Silvia Viviani
Anna Rita Brammerini

Presidente I.N.U. Toscana
Assessore all'Ambiente Regione Toscana

Ore 18.00

Nathalie Grenon, Piero Sartogo 3 cantine dal Chianti alla Maremma

Ore 18.30

Degustazione

Ore 18.45

CONCERTO

Controquintetto

"Finc'han dal vino" - Tradizione e innovazione. Eleganza ed energia

Ore 21.00

Cena di gala

2° giorno - sabato 20 ottobre

Ore 10.00 I° SESSIONE

Le cantine come ideali di vita sospesi tra passato e futuro

Moderatore: **Roberto Pasqualetti**

Marco Casamonti (ARCHEA)
Tobia Scarpa
Fabrizio Zambelli

Cantina Antinori a Bargino, San Casciano
Cantina Isola d'Elba
Cantina Forte, Castiglione d'Orcia

Ore 11.30

Coffe break

Ore 11.45

Riflessioni a margine I° Sessione

Federico Vecchioni
Susanna Cenni

Presidente Camera di Commercio Grosseto
Assessore all'Agricoltura Regione Toscana

Ore 12.15

Il contemporaneo in Maremma

Moderatore: **Roberto Pasqualetti**

Felicia Rotundo

La catalogazione dell'architettura contemporanea in Maremma: Interventi nel territorio aperto

Margherita Eichberg

La catalogazione dell'architettura contemporanea in Maremma: Interventi urbani

Riflessioni a margine

Pietro Pettini

Presidente Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto

Giuseppe Chigiotti

Politecnico di Milano

Ore 13.30

Colazione di lavoro

Ore 15.00 II° SESSIONE

Tavola rotonda conclusiva

Moderatore: **Flavio Albanese**

Storici e critici:

François Burkhardt
Luigi Prestinenzza Puglisi
Paolo GL Ferrara

Istituzioni:

Giovanni Bulian

Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le Province di Siena e Grosseto

Marco Gamberini

Dirigente Dipartimento delle Politiche territoriali e ambientali della Regione Toscana

Roberto Cecchi

Direttore Generale per i Beni architettonici e il paesaggio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Paolo Cocchi

Assessore alla Cultura Regione Toscana